

stari morti in Libia le istruisce con tutta sollecitudine e le invia poscia alla Corte dei conti alla quale soltanto spetta per legge di deliberare in proposito e liquidare se del caso gli assegni vitalizi.

« Stando così le cose questo Ministero non è in grado di fornire dati numerici relativamente alle liquidazioni già avvenute e in corso; ad ogni modo, per ciò che concerne le proprie attribuzioni, può assicurare l'onorevole interrogante che non ha in sospeso domande di pensione di tale sorta già completamente documentate ed istruite.

« Il ministro

« GRANDI ».

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Soleri « se non creda, specialmente di fronte agli scioperi scoppiati in Piemonte per il rifiuto di Compagnie esercenti tramvie ad accogliere legittimi desiderati del loro personale, di dovere affrettare i lavori della Commissione per l'applicazione della legge sull'equo trattamento, anche per evitare l'eccessivo accumularsi di arretrati ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Il compito demandato alla Commissione consultiva creata con la legge 14 luglio 1912, n. 835, per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti, è dei più complessi e difficili, data la vastità del programma da svolgere e la specialità della materia da trattare.

« Non appena nominata la detta Commissione dovette procedere alla compilazione del regolamento per l'applicazione della legge e per la nomina delle rappresentanze del personale delle varie aziende.

« Approvati dal Ministero dopo la prescritta istruttoria, tali regolamenti, vennero invitate le aziende esercenti i pubblici servizi, contemplati nella legge, ad uniformarsi alle prescrizioni dei regolamenti stessi, sia per quanto riferivasi alla presentazione dei documenti relativi alle proposte di trattamento, sia circa le elezioni delle rappresentanze del personale. Nel frattempo si dovette ancora provvedere dal Governo, sentita la Commissione, alla classificazione delle tramvie in urbane ed intercomunali, dopo di che, finalmente, (nel novembre del 1913) la Commissione poté accingersi con profitto al proprio lavoro, iniziando gli interrogatori delle rappresentanze sia delle Società che del personale.

« La Commissione in questi ultimi otto mesi ha svolto un non indifferente programma di lavoro, giacchè ha proceduto a circa 150 interrogatori delle rappresentanze, ha redatto il regolamento-tipo per il personale addetto alle tramvie intercomunali, ha esaminato circa 600 reclami, ha composta in via ufficiosa vari dissidi sorti fra Società e personale, ed ha proposto all'approvazione governativa il nuovo trattamento (già approvato) per i ferrovieri della Sardegna, della tramvia del Campidano, delle tramvie provinciali di Napoli, delle tramvie di Capodimonte, delle ferrovie del Vomero, della ferrovia Circumetnea, della Palermo-Corleone-San Carlo, della ferrovia Arezzo-Fossato, delle linee della Società Veneta e infine delle tramvie di Napoli per le quali resta solo ad esaminare le condizioni finanziarie. Ed in corso di esame ha il nuovo trattamento per le linee tramviarie e ferroviarie della provincia di Roma e di alcune linee dell'Alta Italia (tramvie piemontesi). Non sembra, in verità, che si potrebbe richiedere una maggiore sollecitudine nei lavori della Commissione, giacchè si tratta di materia difficile e delicata, che richiede un esame attento e particolareggiato di tutte le questioni che vi si connettono.

« Il sottosegretario di Stato.

« VISOCCHI ».

**PRESIDENTE.** La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno di oggi è dell'onorevole Pennisi, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quando pensi di presentare la legge che dia definitivo assetto alla Camera agrumaria, e con quali provvedimenti intenda frattanto rispondere alla legittima agitazione delle regioni più direttamente interessate ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

**COTTAFAVI,** *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Alla interrogazione dell'onorevole Pennisi a cui si è unito anche l'onorevole Toscano, rispondo che, a termini della legge 17 luglio 1910, il Governo aveva presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge per l'assetto definitivo della Camera agrumaria, disegno di legge del quale la Commissione eletta dagli Uffici non aveva ancora compiuto l'esame, quando venne chiusa la legislatura.